LA BARONESSA POLISKI

Azione Mimo-danzante in 4 atti

TRATTA DAL PROGRAMMA FRANCESE DI M.r MAZILIER

E MESSA IN ISCENA

DA

ANDREA PALLADINO

DA RAPPRESENTARSI

NEL REAL TEATRO S. CARLO

SOTTO LA DIREZIONE

del Sig. Salvatore Taglioni

nell'estate del 1851

PER LE CURE DELLA REGIA AMMINISTRAZIONE
DE' REALI TEATRI

NAPOLI
STABILIMENTO TIPOGRAFICO DEL POLIORAMA
Vicoletto Mezzocannone, n. 4, p. piano.

1851

La musica è di diversi Autori.

Architetto decoratore de' Reali Teatri e della Real Soprintendenza de' Teatri e Spettacoli, signor *Fausto Niccolini.*

Capo scenografo inventore e Direttore di tutte le decorazioni, sig. *Pietro Venier.*

Paesista, sig. *Leopoldo Galluzzi.*

Figurista, sig. *Luigi Deloisio.*

Pittori Architetti, signori Marco Corazza, Giuseppe Castagna, Vincenzo Fico.

Direttore del macchinismo sig. *Fortunato Queriau.*

Capo Macchinista sig. *Michele Papa.*

Attrezzeria disegnata ed eseguita dal sig. *Filippo Colazzi.*

Direttore del vestiario, sig. *Carlo Guillaume.*

Direttore ed inventore de' fuochi chimici ed artificiali, sig. *Felice Cerrone.*

Pittore pe' figurini del vestiario, sig. *Filippo Buono.*

PERSONAGGI

Il Barone Poliski.	*sig. Gaetano de Angelis*
La Baronessa sua moglie. . .	*sig.ª Carolina Altieri*
Mazurchi panierajo	*sig. Luigi Fazio*
Mazurca sua moglie . . .	*sig.ª Adelaide Merant*
Jelva cameriera della Baronessa	*signora Elisabetta Oro*
Ivan custode del castello, fidanzato di Jelva.	*sig. Federico Fusco*
Un genio tutelare sotto le spoglie di vecchio Menestrello. .	*sig. Alfonso Demasier*

Signori, Damigelle, Paggi e Vassalli.

L'azione è in Polonia.

Distribuzione delle Danze.

ATTO PRIMO

Passo a due d'azione eseguito dalla signora Adelaide Merant, e dal sig. Luigi Fazio.
Ballabile di paesani eseguito da Corifei d'ambo i sessi.
Passo a due eseguito dai conjugi Merant. Musica del Maestro Giuseppe Giaquinto.

ATTO TERZO

Toletta mimo-danzante, in cui prende parte la signora Merant.

ATTO QUARTO

Mazurka eseguita dalle signore Valli, e Marrazzi da uomo, e dalle Corifee.
Passo a due di carattere eseguito da'conjugi Merant.
Finale eseguito da'Corifei d'ambo i sessi.

ATTO PRIMO

La scena presenta una veduta del parco adjacente al castello del Barone Poliski. Da un lato vedesi la capanna del panierajo, dall'altro gli appartamenti della Baronessa.

Ivan presenta ai suoi amici Jelva sua futura sposa, la quale accoglie le loro congratulazioni, li ringrazia, e rientra nel castello per esser pronta ai cenni della sua padrona. Ivan e i suoi compagni partono anch'essi. Lieta e festante riede Mazurca dalla città. Ella balla e balla sempre. Sopraggiunge suo marito, e la sgrida per quel suo smodato amore alla danza, che le fa trascurare le più importanti faccende domestiche. Ma questo rimprovero ei fa tenendo in mano il fiasco, che va continuamente accostando al labbro; sicchè sua moglie gli rinfaccia a sua volta un

vizio peggiore del suo, quello dell'ubbriachezza. Dopo qualche alterco, trovan giuste le vicendevoli lagnanze, e confessando ciascuno il proprio torto, fan saldo proponimento di emendarsi, e si pongono al lavoro. Ben presto però l'uno e l'altra cedono di nuovo all'impulso della propria passione. Mazurca prega il marito di ballare alcun poco con lei, al che quegli, dopo molti rifiuti, alla fine condiscende. — Jelva si presenta al Barone, e lo prega per l'assenso al suo matrimonio. Il Barone annuisce, e le regala una borsa di denaro. Recasi pure Ivan alla presenza del suo Signore accompagnato dagli amici, tra quali vedesi un vecchio Menestrello, ed esprime il desiderio di festeggiar le nozze nella sera medesima. Il Barone si mostra contento, ed ordina che si prepari un ballo, cui egli medesimo vorrà assistere. Tutti si mostrano grati alla cortesia e generosità di quel Signore, ma l'arrivo della Baronessa, donna altera e capricciosa, mette tutto in iscompiglio. Ella sgrida il marito per aver ordinata una festa senza fargliene motto, e maltratta grandemente gli astanti, in ispecial modo il Menestrello. Ad evitar la collera di lei, Ivan e i suoi compagni vogliono ritrarsi; ma il Barone sdegnato impone ad essi di rimanere, e per viemeglio mostrare che egli è il solo e vero padrone, rinnova gli ordini per la festa, aggiungendo che sia sontuosamente data nel più nobile

appartamento del suo castello. I vassalli fan segno di obbedire, e partono. La Baronessa dà nelle furie, ed oltremodo indispettita si ritira anch'essa con la sua cameriera, restando in iscena il solo Menestrello.

Mazurca intanto, allo scoppiar della collera della Baronessa, erasi ritirata nella sua capanna. Cessato il tumulto, ella viene a consolare quel povero vecchio, il quale grato alle affettuose premure di lei, le predice che non tarderà molto, e vedrà cangiata in meglio la sua condizione. Mazurca, che è ben lontana dal sospettare un Genio sotto quelle umili vesti, non sa prestargli fede; ma presa da subito sopore, mal reggendosi in piedi, è costretta a rientrare nella sua capanna.

ATTO SECONDO

Interno della capanna del panierajo —
A sinistra un tavolo ed una sedia.

Una donna, che alle vesti che indossa sembra a prima vista essere Mazurca, e che dal Panieraio viene, per volere del Genio, creduta effettivamente sua moglie, vedesi girar gli occhi intorno attonita e sbalordita.

Ella è la Baronessa, che in punizione del suo orgoglio e de' maltrattamenti fatti al Genio, ha subito quella strana metamorfosi. L'infelice si dispera, non sapendo render conto a se stessa del come e del perchè si rattrovi in quel tugurio, e con indosso quelle vesti. Vuol chiamare al soccorso, e non ne ha la forza. Sopraggiunge Mazurchi, si avvicina alla creduta sua moglie, e vedendola in quella strana attitudine, la percuote all'improvviso sulla spalla, ed incomincia a beffarla. Balza ella dalla sedia, e piena di sdegno si volge al panierajo chiedendogli chi mai aveva avuto l'ardimento di condurla colà, e di metterle addosso quelle ignobili vesti. Ride Mazurchi, poi si dà a credere che sua moglie sia divenuta pazza, e le insistenze di lei per tornare al castello rigetta con modi rozzi e risentiti. La sorpresa e lo sdegno della Baronessa van sempreppiù crescendo, e giungono al colmo quando Jelva ed Ivan vengono ad invitare Mazurchi e sua moglie al banchetto delle nozze. Essi non riconoscono affatto la Baronessa, e credendola Mazurca in istato di ebbrezza o di pazzia, compiangono il Panierajo, e lo confortano a sopportare pazientemente le stravaganze della sua compagna. Mazurchi con modi dolci e carezzevoli vorrebbe ricondurre alla ragione la creduta demente, ma ne riceve un sonoro schiaffo. Dà allora in tutte le furie, ed in-

segue la Baronessa, la quale vedesi costretta a fuggire per evitare la collera di lui; ed in fine non trovando altro scampo, gli si getta ai piedi, chiedendo perdono. Mazurchi si mostra severo, ma poi propone una tregua, e vorrebbe obbligare la Baronessa a ballare, credendo così di ricondurre sua moglie alle antiche abitudini; ella si ricusa, e Mazurchi gl'impone d'indossare l'abito di festa onde assistere decentemente alle nozze d'Ivan. La povera Baronessa costernata non sa a qual partito appigliarsi, ma alla fine, profittando di un istante in cui Marzuchi aggiusta la sua acconciatura innanzi ad un frammento di specchio, gl'inviluppa la testa con un grosso paniere, e fugge via come un lampo.

ATTO TERZO

Sontuosa sala nel castello del Barone Poliski.

Mazurca con in dosso gli abiti della Baronessa giace assopita sopra ricco divano. Nel destarsi resta maravigliata di trovarsi in quel luogo e con quelle vesti; ma rammentando le parole del Menestrello, si crede nell'obbligo di secondare le vedute di lui, e procura di

mettersi in carattere: le damigelle l'ornano innanzi allo specchio.

I paggi annunziano l'arrivo del Barone, ed ella gli va incontro, facendogli profonde riverenze. Il Barone resta sorpreso nel trovare così gentile e docile sua moglie; gli si accosta, e facendole noto che tutto è pronto per celebrare la festa de' fidanzati, la prega di prendervi parte anch'essa. Mazurca piena di stupore nel vedere che il Barone non la conosce, mostra di annuire con piacere, e parte appoggiandosi al di lui braccio.

ATTO QUARTO

Serra di fiori nel castello preparata a festa.

Entrano i convitati. Li precede il Barone e la creduta Baronessa, i quali ricevono gli omaggi degli astanti, ed infine uniscono le destre de' fidanzati.

Ansante giunge la Baronessa con que' rozzi abiti che indossava, e con estremo cordoglio vede il suo posto occupato da altra donna. Mazurca anch'ella rimane sorpresa in vedere che quella donna indossa i suoi abiti ed è inseguita da Mazurchi, il quale dice che è sua